

3395. I sindaci di 14 municipi nel circondario di Viterbo reclamano contro il tracciato della nuova linea Roma-Viterbo, secondo il progetto Ansiglioni e fanno istanza perchè sia prescelto quello Roma-Ronciglione-Soriano-Viterbo, e ciò tanto per la minor distanza quanto per ragioni economico-statistiche.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Venturi sul sunto delle petizioni.

Venturi. Prego la Camera di voler dichiarare di urgenza la petizione n° 3395, con cui alcuni comuni del circondario di Viterbo reclamano contro il tracciato della nuova linea Roma-Viterbo.

(L'urgenza è ammessa.)

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto congedo, per motivi di famiglia: l'onorevole Beneventani di giorni quindici; per motivi di salute l'onorevole Spagnoletti di giorni trenta.

Se non vi sono opposizioni questi congedi s'intenderanno accordati.

(Sono conceduti.)

Proposta del deputato Palizzolo sull'ordine del giorno e discussione del disegno di legge relativo al concorso dello Stato per il monumento ai caduti nella battaglia di Calatafimi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Palizzolo sull'ordine del giorno.

Palizzolo. A nome mio e di altri amici, preghe- rei la Presidenza e la Camera di consentire che si proceda subito alla discussione del disegno di legge iscritto nel n° 3 dell'ordine del giorno, relativo al concorso dello Stato nella spesa occorrente per l'erezione di un monumento commemorativo della battaglia di Calatafimi.

Oggi, anniversario di quella giornata memorabile, tutto c'induce a credere che la Camera non farà ostacolo di sorta perchè sia approvato questo disegno di legge, che potrà esser votato a scrutinio segreto insieme alle altre votazioni che sono iscritte in primo luogo nell'ordine del giorno.

Presidente. L'onorevole Palizzolo propone che s'inverta l'ordine del giorno in questo senso, che il disegno di legge segnato al numero 3 e relativo al concorso dello Stato nella spesa occorrente per l'erezione di un monumento commemorativo della battaglia di Calatafimi, sia discusso

per il primo, affinchè la Camera possa votarlo a scrutinio segreto contemporaneamente alle altre votazioni iscritte nell'ordine del giorno.

Il Governo accetta questa proposta dell'onorevole Palizzolo?

Depretis, presidente del Consiglio. Io accetto.

Presidente. Allora se non vi sono opposizioni, la proposta del deputato Palizzolo s'intenderà approvata.

(È approvata.)

Si procederà dunque alla discussione del disegno di legge relativo al "Concorso dello Stato nella spesa occorrente per l'erezione di un monumento commemorativo della battaglia di Calatafimi."

Onorevole presidente del Consiglio, accetta Ella che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione?

Depretis, presidente del Consiglio. Accetto.

Presidente. Si dà lettura del disegno di legge della Commissione.

Ungaro, segretario, legge. (Vedi Stampato numero 171.)

Presidente. La discussione generale è aperta.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Del Zio.

Del Zio. Signori, nessun popolo può vivere senza un ideale di educazione e di libertà che gli brilli alla mente e al cuore, senza un paradiso da riconquistare. Per la nostra Italia e per la sua vita interna, questo paradiso è la giustizia, la giustizia pei vivi e per i morti.

Ma è vana cosa sperarla pei vivi se non si comincia dal renderla ai trapassati. E la si rende coi monumenti, colle sculture, coi mausolei, coi vari modi ed espressioni dell'arte, per cui la gratitudine dell'umanità dà segno di onorare i grandi che servirono efficacemente la causa della patria o della scienza o della libertà.

Egli è così che le tombe diventano per la coscienza sociale uno specchio del dovere, una scuola di educazione, uno sprone a tutte le virtù civili: è così che meritano e meritano la bellissima definizione che ad esse diede Cornelio Tacito, quando le chiamò vincoli del consorzio sociale: *foedera generis humani*.

Ma appunto perchè i monumenti o le tombe hanno quest'alta missione educativa pei popoli, appunto per questa verità importa che il Governo abbia un concetto di distribuzione allorchè concorre col denaro di tutti i contribuenti alla erezione di sepolcri e marmi illustri.

Conseguentemente, se sono felice di avere avuto dal disciolto Ufficio I della Camera l'onore di appartenere alla Giunta che a voti unanimi propone